



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Che il vero solazzo è da esser cercato in Dio solo, Cap. 16.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

possa volere, o non volere altro,
saluo quel che vuoi, o nō vuoi tu.

4 Dammi gratia di morire à
tutte le cose di questo mondo, &
hauer caro di esser per tuo amore
disprezzato, e non conosciuto in
questo mondo. Dammi gratia, che
io sopra ogni cosa desiderabile ri-
posi in te, e che il mio cuore si pa-
cifichi in te. Tu sei la vera pace
del cuore, tu sei solo riposo, &
fuor di te tutte le cose sono dure,
& inqui ete. In questa pace cioè, in
te solo sommo & eterno bene, io
dormirò, & riposerò, Amen.

*Che il vero solazzo è da essere
cercato in Dio solo.*

Cap. XVI.

TVito quel ch'io posso desi-
derare, o pensare per mio
solazzo, non l'aspetto in
questa, ma nell'altra vita. Che se
io solo haueffi tutt'i solazzi del

N 4 mon-

mondo, & potessi godere tutte le delitie; certo è che non potrebbero durare lungo tempo. Onde anima mia, tu non potrai a pieno esser consolata, ne ricreata perfettamente, se non in Dio cōsolatore de' poveri & che abbraccia gli humili. Aspetta vn poco anima mia, aspetta la promessa di Dio, & hauerai l'abbondanza di tutt'i beni in cielo. Se tu appetisci troppo disordinatamente queste cose presenti, perderai l'eterne, e celesti. Siano le cose temporali in vso, & l'eterne in desiderio. Tu non puoi satiarti di alcun bene temporale, poiche tu nõ sei creata a godere queste cose.

2 Ancorche tu haueffi tutti i beni creati non potresti esser felice, & beata; ma in Dio solo creatore di ogni cosa consiste tutta la beatitudine, & felicità tua; non quale pare, & è lodata da gli stol-
ti

ti amatori del mondo; ma quale aspettano i buoni fedeli di Christo; & gustano alle volta gli spirituali, & mondi di cuore, la conuersatione de' quali è ne' cieli. Vno, & breue è ogni solazzo humano; beato & vero è quel solazzo, che si riceue dalla verità interiormente. L'huomo diuoto porta seco in ogni luogo il suo consolatore Giesù, & gli dice; Signor Giesù, fiami fauoreuole in ogni luogo, & tempo, & questo sia la mia consolatione, di uolere essere volentieri privato d'ogni solazzo humano. Et se mi mancherà, Signore, la tua consolatione, la volontà tua, & la giusta proua fiami per sommo solazzo; imperoche non ti adirai in perpetuo, ne minaccierà in eterno.

Che